

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 18.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale o trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA e gli sgravi

L'onorevole di Broglio farà il 20 corr. la sua esposizione finanziaria. Essa sarà una delle più interessanti che da anni si succedono perchè ardui problemi saranno accennati i quali stanno in diretto rapporto colla Finanza dello Stato. Avremo una esposizione sui debiti redimibili destinati a scomparire per essere convertiti in Rendita 3 1/2 % — e sentiremo come l'onorevole Ministro del Tesoro la pensa sulla conversione del Consolidato 5 %.

Ma più interessante di tutto saranno le previsioni sul Bilancio esercizio 1902-1903 quello destinato a portare il gran peso della politica di sgravio iniziata dall'altro ex-Ministro. Già ora, davanti alla Commissione, stanno le seguenti proposte per sgravi — per citare le sole principali:

Sgravio sulla tassa del sale (proposta dal Ministero) L. 22 milioni  
Sgravio tassa terreni fabbricati, provincie Meridionali (Sonnino) » 20 »  
Lavori straordinari per le provincie Meridionali » 20 »

Totale L. 62 milioni

Come è quanto si contrappone!

Secondo ogni probabilità sembra che l'esercizio 1902-03 lascerà un avanzo di circa ventotto milioni quali sono dovuti per metà ad avanzati ordinari di Bilancio per incremento dei redditi e per metà ad incassi straordinari per maggiore importazione di grani.

Mancano quindi 34 milioni. Come se ne uscirà? Con una battaglia parlamentare per intanto, nella quale qualcuna delle proposte andrà a picco.

Il momento è assai critico per la finanza italiana. Il miraggio della conversione della Rendita che farebbe risparmiare 50 milioni allo stato ci deve consigliare a fare ancora per qualche anno una politica di tutto rigore. Il volere facilitare oggi sgravi ci porterebbe nella dolorosa probabilità di dover forse ripristinare domani i cambi tributari levati.

## Camera dei deputati

Seduta del 13 Dicembre

Pres. del Presidente Biancheri

La seduta comincia alle 14.10.

Dopo un progetto di legge sull'esecuzione della tassa di bollo per le delegazioni da rilasciarsi dagli enti debitori dello Stato si passa allo svolgimento di interrogazioni.

De Nobili risponde all'on. Bonoris che desidera sapere se intenda provvedere a togliere le assurde e dannose vessazioni riguardo al cambio dei biglietti da parte di qualche istituto di emissione.

La banca d'Italia non è obbligata al cambio di biglietti di altre banche, essa è solamente obbligata a ricevere questi biglietti in pagamento; in ogni modo il Ministero vedrà se non di eliminare almeno di attenuare l'inconveniente.

Bonoris confida che il governo che riconosce esistere l'inconveniente saprà eliminarlo.

Pel porto di Genova

Continua la discussione della legge relativa al porto di Genova.

Proroga del corso legale dei biglietti di banca

Vendramini presenta la relazione sul disegno di legge per proroga del corso legale dei biglietti di Banca e delle agevolazioni finali per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione.

L'ufficio del lavoro

Discuttesi poi il ruolo organico del personale del Ministero di agricoltura. Baccelli Min. agric. assicura l'on. Cabrini che il direttore dell'Ufficio del lavoro si troverà con un Ispettore di incontestabile valore, giacché nel ministero d'agricoltura non mancano distinti funzionari ed assicura inoltre che il nuovo ufficio non avrà impedimenti burocratici di sorta.

Farà tutto il possibile per dare una conveniente sistemazione al personale. Dopo altre interrogazioni ed interpellanze la seduta termina alle 18.50. Lunedì seduta alle 14.

## I DANNI DELLE PIOGGE IN SARDEGNA

Cagliari 14. — In causa del maltempo sono interrotte le comunicazioni anche sulle linee delle ferrovie secondarie fra Gairo-Tortali e Gairo-Jerzu. Presso Tortali è crollato un altro ponte di muratura. Notizie da Tertentia recano che il paese è in pericolo. Varie case sono crollate e altre minacciano rovina. Molto bestiame è perito. Si stabiliscono le comunicazioni fra Assini e Uta.

## ALTRI DANNI

Cagliari 14. — A Girasole sono cadute sei piccole case, tre a Tortoli; nessuna vittima perchè si sono fatte sgombrare in tempo. Anche a Barisardo crollarono alcune case e altre minacciano. Fortunatamente nessuna vittima; fu aperta la chiesa per ricoverarvi le persone rimaste senza tetto. A Oristano l'argine si è rotto a valle. Sicché la città è salva ma sono allagate le campagne di Decino. La corrente travolse molti animali vaccini e pecore. Le comunicazioni con Lotzorai sono rotte essendo allagato il tratto Girasole-Lotzorai.

## LA TARIFFA DOGANALE

approvata dal Reichstag

### LE DICHIARAZIONI DI BULOW

Berlino 14. — (Reichstag). Bulow dichiara che i governi federali desiderano e vogliono porre una base per essi accettabile su cui sia possibile concludere i trattati di commercio a lunga scadenza e credono inoltre che il loro progetto di tariffa doganale costituisca una seria base per concludere tali trattative. L'accordo sarà facile mercè la buona volontà delle parti contraenti.

Si inizieranno — prosegue Bulow — negoziati per la conclusione dei nuovi trattati con intenti leali, cercando di equilibrare giustamente ed egualmente gli interessi nostri e delle nazioni amiche ma anche colla coscienza della proprie forze economiche. (Approvazioni dai banchi della maggioranza).

Approvati con voti 208 contro 118 la chiusura della discussione generale e si respinge la mozione dei socialisti chiedente che la discussione della tariffa si faccia per articoli. Segue la discussione del 1° paragrafo del progetto di tariffa che conformemente alla mozione Cardiff comprende l'intero progetto.

Il socialista Antrick in un discorso durato otto ore spiega l'attitudine dei socialisti nella questione della tariffa doganale. Su proposta del deputato Spahn si chiude la discussione del paragrafo primo. Indi si respingono tutte le mozioni dell'opposizione e si approva con voti 236 contro 72 la mozione Herold.

La discussione dei restanti paragrafi procede rapida mercè l'applicazione delle nuove regole di procedura malgrado le violente proteste della minoranza. Singer tre volte è richiamato all'ordine; alle 2.30 del mattino si procede all'appello nominale sui paragrafi che restano ancora da approvarsi. Durante la seduta la tribuna e le aule sono gremite. Tutti i ministri sono presenti. Bulow assiste alla seduta dalle 10 antimeridiane.

Dopo l'approvazione di tutti i paragrafi del progetto di tariffa doganale secondo la commissione colle modificazioni introdottivi dalla mozione Herold il progetto stesso è approvato completamente in terza lettura con voti 202 contro 100 e una astensione (vivi applausi dai banchi della maggioranza e proteste dai banchi della minoranza).

Bulow e Posadowski sono vivamente felicitati dai deputati della maggioranza. La seduta è tolta stamane alle 4.15 dopo avere durato diciotto ore e mezzo. Il Reichstag si aggiorna indi al 13 gennaio 1903.

## Le onorificenze di Guglielmo

a Bulow e agli altri ministri

Berlino 14. — L'imperatore ha conferito oggi a Bulow il gran cordone dell'ordine di Hohenzollern, al segretario di stato per l'interno Posadowsky la gran croce dell'ordine dell'Aquila rossa, al segretario di stato della tesoreria dell'Impero, Thielmann l'Aquila rossa di prima classe e al segretario di stato per gli esteri Richtofen la corona di Prussia di prima classe.

## Lo sciopero generale a Marsiglia fallito

La Stefani ci comunica:

Marsiglia 14. — La Commissione esecutiva dello sciopero generale ha deliberati i termini dell'appello che essa fa a tutti. Terminando l'appello dice: non si tratta di uno sciopero particolare di ogni corporazione, ma di uno sciopero generale che si proclama solo mezzo che può condurre all'emancipazione sociale.

Nizza 14. — Gli iscritti marittimi di Nizza, Villafranca e Beaulieu si sono messi in sciopero.

Parigi 14. — Il Temps ha da Marsiglia: il tentativo di fare uno sciopero generale considerasi definitivamente abortito.

## L'INCONTRO DEI RE DI SPAGNA E PORTOGALLO

Madrid, 14. — Nei circoli politici si annette grande importanza all'incontro dei Re di Spagna e Portogallo.

Ieri i due Sovrani passarono la giornata a caccia.

Iersera ritornarono al palazzo Reale ove assisterono al pranzo di famiglia.

## Le amministrazioni popolari

La crisi di Ravenna.

E' già da un mese che si sono fatte le elezioni generali e ancora l'amministrazione popolare ravennate non è composta: cioè fu composta nella seduta d'insediamento ma poi si scompose poco dopo con le dimissioni di tre assessori e la crisi dura da ormai 15 giorni!!

Un sindaco ossia un repubblicano disposto a giurare ancora non si è trovato.

## Asterischi e Parentesi

Il microbo... dell'ozio.

Ralleghiamoci! Poche scoperte riusciranno così benefiche per l'umanità come quella fatta dall'americano dott. Stiles. Di tutti i mali il più incurabile, il più grave era fin qui l'ozio: ma l'americano ne ha scoperto il bacillo e presto si troverà il modo di ucciderlo.

Il dottor Stiles è uno zoologo del Bureau of Animal Industry, e ieri — parlando in Washington in un congresso medico, cui tutti gli Stati d'America avevano mandato i loro rappresentanti — annunciò la scoperta del bacillo dell'ozio. «Uncinariasis» è un verme parassitico, noto da qualche tempo, ma i suoi effetti erano fin qui sconosciuti: tanto che «l'uncinariasis» era spesso confuso col germe della malaria.

Il dott. Stiles ha trovato che esso impedisce lo sviluppo fisico come quello mentale ed è causa dell'ozio cui si abbandonano i poveri degli Stati del Sud. Oltre che uno stato di annerimento, di sfacchezza, di inattività, l'«uncinariasis» produce ritardi effetti: come, per esempio, l'incontentabilità, la prepotenza, la presunzione, ecc.

La scoperta del bacillo dell'ozio e la sua cura verranno prese in seria considerazione dalle autorità americane; ed è da augurarsi che la stessa cosa avvenga, a maggior ragione, in Italia, dove il bacillo funesto pare si sia molto diffuso.

Anzi, lo consiglierebbe l'Ufficio d'Igiene di Milano di sottoporre subito ad una accurata visita medica quei tramvieri, che manifestano, da un po' in qua, tutti quei gravi sintomi, subendo pericolosissime ricadute.

— Un critico poco galante.

Karl Strecker, critico teatrale di un giornale di Berlino, Taegliche Rundschau è comparso, il 3 dicembre, dinanzi al Tribunale sotto l'accusa di ingiurie.

La querelante era la signorina Grete Meyer, attrice del Lessing-Theater.

Lo Strecker aveva pubblicato nel suo giornale, il 10 agosto scorso, un resoconto nel quale rimproverava alla signorina Meyer di aver recitato la sua parte «come un ippopotamo».

Il tribunale ha dichiarato colpevole il critico e l'ha condannato a 100 marchi di ammenda e dieci giorni di detenzione.

«Atteso che la parola ippopotamo sia di natura da invilire la signorina Meyer nell'opinione pubblica e che ogni critico deve serbare nei suoi resoconti il tono ordinario delle persone bene educate».

— Per avere un'ombrello.

Un signore, un giorno, sorpreso dalla pioggia senza ombrello, vide nella strada,

a pochi passi davanti a sé, un suo amico, che aveva un bellissimo ombrello.

Allungò il passo o, appena lo raggiunse, gli diede un colpo sulla spalla, esclamando: «Ehi, vecchietto mio, dammi quell'ombrello!».

L'uomo si voltò e il signore con una grande confusione vide che quello non era il suo amico. Era così confuso che non trovava le parole per scusarsi, quando l'altro chiuse in fretta l'ombrello e glielo mise in mano dicendo:

— Domando scusa, non sapevo che era vostro. — E se la svignò lasciandolo a bocca aperta.

\* \*

— Per finire.

L'ammissione della Mancuria alla Russia. — Come si vede che s'avvicina il tempo delle manie...

— E' vero: anche la Russia è afflitta dalla Mancuria.

## Le elezioni amministrative a Bologna

Ieri a Bologna ebbero luogo le elezioni amministrative. La lotta fu accanita, violenta.

La città è tappezzata di manifesti. Se ne stamparono di tutti i generi, soprattutto per incitare i moderati a non votare i cattolici e viceversa. Stamane fu affisso un telegramma del cardinale Rampolla al marchese Marsigli, presidente del Comitato Cattolico, disapprovante la condotta dei cattolici. Il telegramma, naturalmente falso, ha fatto ridere.

Dai computi già fatti si può prevedere ormai quasi certa la vittoria della lista concordata: e già la voce se ne è sparsa per la città. I popolari, tanto trionfi ed oltracotanti i giorni scorsi, sentono già la mortificazione della sconfitta.

\* \*

Ci telegrafano da Bologna 14 sera:

Lo spoglio procede lentissimo; gruppi di popolari percorrono la città cantando l'inno dei lavoratori.

Dimostrazioni ostili avvennero contro il giornale l'Avvenire d'Italia e il circolo monarchico del secondo collegio, ove i soci sono usciti con bastoni collottando con la folla.

Si fece qualche arresto.

I risultati di circa cinquemila schede danno leggera maggioranza ai conservatori che sperano però nella vittoria.

## Nel Venezuela

L'azione dell'Italia

Il Matin pubblica da La Guayra: Nel pomeriggio di ieri il comandante dell'incrociatore italiano Giovanni Bausan, su preghiera delle autorità inglesi e tedesche, scese a terra per conferire con le autorità del Venezuela. Le autorità di La Guayra avevano fatto arrestare un certo numero di residenti inglesi e tedeschi; chiesero allora che i prigionieri venissero subito rilasciati, minacciando di fare aprire le carceri da una compagnia di sbarco.

Alle ore 6 i prigionieri non erano ancora rilasciati. La torpediniera Quail prese le sue disposizioni di combattimento e si avvicinò all'edificio delle dogane su cui diresse i propri cannoni. La medesima cosa fece la nave Vineta. Infine un plotone di fuciliere inglesi sbarcò al molo. I prigionieri furono allora subito posti in libertà.

Una comminatoria

Si ha da Caracas: Il ministro italiano consegnò al governo venezuelano una comminatoria chiedente il versamento immediato di 60.000 dollari rappresentante le indennità verso i sudditi residenti a Venezuela.

Una commissione di conciliazione si era recata a bordo dell'incrociatore tedesco, si ignorava però al Venezuela il risultato di tale colloquio.

La reclamazione dei 60.000 dollari presentati dal governo italiano e depositi dal vice console italiano per ordine del ministero italiano a Caracas, Riva, è incomprendibile, atteso che per il trattato intervenuto nel 1860 l'Italia rinunciava a qualunque intervento diplomatico che avrebbe potuto cagionare una rivoluzione. Il ministro italiano sarebbe stato biasimato dal governo per non avere presentato i suoi reclami al tempo stesso che il suo collega tedesco ed inglese.

Appare ora che l'arbitrato non è stato proposto dal presidente Castro ma piuttosto da lui subito ed accettato sulle istanze di Bowen ministro americano a Caracas.

Il sentimento pubblico a New York, secondo un dispaccio, si è che la dottrina di Monroe è fortemente offesa dal fatto dell'azione coercitiva degli alleati.

## I reclami

Caracas, 14. — Il ministro d'Italia ha rivolto al Governo del Venezuela sollecitazioni pel soddisfacimento delle indennità dovute ai sudditi italiani.

I reclami italiani già accertati durante le rivoluzioni del periodo 1898-1900 ascendono alla cifra di Bolivar (franchi) 2.810.255 e per essi domanda un'indennità che era stata presentata fino dell'aprile scorso.

Rimangono ancora da accertarsi alcuni altri danni di quel periodo, oltre tutti i danni cagionati dalla rivoluzione di quest'anno.

## Il bombardamento di Puerto Cabello

Parigi 14. — Il corrispondente speciale del Matin da Caracas telegrafa che il capitano del piroscafo inglese Topaz ancorato a Puerto Cabello avendo protestato presso il comandante dell'incrociatore inglese Charybdis contro le misure vessatorie di cui era stato oggetto da parte delle autorità venezuelane, il comandante esige una riparazione minacciando, in caso contrario di bombardare la città.

Le autorità venezuelane non avendo risposto all'intimazione, il bombardamento del porto e delle dogane di Puerto Cabello è incominciato ieri alle 4.30 pomeridiane.

New York 14. — Un dispaccio da Porto Cabello in data 13 annunzia che la nave da guerra inglese Charybdis e l'incrociatore tedesco Vineta aprirono il fuoco sul forte e le dogane del porto alle ore 5 del pomeriggio.

Il forte rispose, ma fu presto ridotto al silenzio. La città non soffrì danni.

## Il bombardamento messo in dubbio

New York, 14. — La voce del bombardamento di Puerto Cabello è considerata inesatta.

## Le domande della Germania e dell'Inghilterra

Si ha da Caracas: Nel loro ultimatum l'Inghilterra e la Germania chiedono al Venezuela di regolare formalmente tutti i reclami cagionati dall'ultima guerra civile e spiegano come accetterebbero la costituzione di una commissione incaricata di fare proposte relative a questi reclami.

L'ultimatum tedesco fa allusione ai termini violenti con cui il Venezuela usava redigere la sua corrispondenza relativa ai reclami germanici ed il modo offensivo con cui ha agito in questo affare.

## Cronaca Provinciale

### Da COMEGLIANS

Municipalia

Ci scrivono in data 14:

Fin dal 28 Settembre p. p. questo Consiglio comunale procedette alla nomina del Sindaco. Riuscì eletto l'egregio sig. Pietro Galante, giovane intelligente e stimato, il quale quantunque novizio, con un po' d'assiduità avrebbe certo saputo degnamente disimpegnare la delicata ed importante carica.

Ma comunque, pur essendo pervenuta da parte dell'onorevole superiorità l'approvazione della delibera di nomina, pur essendo cessato il legittimo impedimento sorto nel frattempo, impedimento consistente nell'assenza di chi era delegato a ricevere il giuramento, tuttavia il giuramento non fu ancora prestato e perciò, essendo trascorso il termine perentorio fissato dalla legge, il neo Sindaco è decaduto dall'ufficio per mancato giuramento.

Frattanto per tale procrastinazione, sono trascorsi due mesi durante i quali l'amministrazione avrebbe potuto predisporre e sbrigare diverse pratiche che, l'attuale Giunta ha (da quanto si capisce) per delicatezza lasciato sospeso in attesa che il nuovo Sindaco assumesse il rispettivo posto.

Ora poi sarebbe riprovevole il porre ulteriore indugio nella nomina del nuovo Sindaco e perciò in paese si confida nella premura dell'onorevole Giunta per la sollecita convocazione del Consiglio, affinché questo proceda alla nomina in parola.

Un Comeglianese



## DA CORDENONS Caduta mortale

### Il freddo

Ci scrivono in data 13:

Una ben triste disgrazia funestava l'altro giorno questo paese. Certo Raffaele Antonio, uomo di circa 65 anni, vegeto e robusto, il giorno 10 corrente mentre stava caricando un carro di fieno, trovandosi sulla sommità del carro stesso, scivolò giù e andò a battere colla testa e col dorso sul duro terreno.

Fu raccolto semivivo e tutto sanguinante fu trasportato a casa sua. Accorso il dott. Bidoli ed esaminato il povero ferito, riscontrò frattura della colonna vertebrale e lacerazione del midollo spinale. Vana ogni cura: dopo 48 ore di agonia il disgraziato moriva.

Anche qui il freddo è intensissimo specialmente la notte e nel mattino: il termometro all'aperto segna 5° sotto zero. Ma se il freddo è grande, il tempo è bellissimo e nelle migliori ore del giorno permette molti lavori.

### DA CIVIDALE

Un camino in fiamme — Per la caduta ambulante di agricoltura.

Ci scrivono in data 14:

Stamane correva voce che in borgo da Ponte fosse avvenuta una disgrazia, che, cioè, avesse preso fuoco il locale della trattoria al *Leon d'oro*, condotta dal sigg. Hudrig. Noi non tardammo ad assumere le dovute informazioni dalle quali ci risultò che non la casa, ma bensì il camino della trattoria era in fiamme, e che l'incendio, sebbene piccolo, ma molto pericoloso, era stato estinto, con l'aiuto della buona gente prontamente accorsa. Noi ci felicitiamo con *sior Sandri*, per lo scampato pericolo ed auguriamo che le disgrazie abbiano a star sempre lontane da lui.

L'infaticabile sig. F. Coceani, benemerito presidente del Comitato agrario di Cividale crede che d'ora innanzi non sarà tanto difficile procedere all'istituzione della cattedra ambulante d'agricoltura da lui tanto propugnata, qualora i sig. Sindaci si mostrino favorevoli all'attuazione di tale idea. Noi da parte nostra non possiamo che far voti perchè essa si realizzi, e convinti come siamo della sua necessità per il progresso agricolo in questi paesi, le daremo tutto l'appoggio di cui potremo disporre.

### DA TARCENTO

#### Omicidio colposo?

A Cassacco l'altro giorno, morì in seguito a febbre puerperale certa Angela Calligaris.

La voce pubblica non sappiamo con quanto fondamento, vuol far risalire la causa di questa morte ad incuria della levatrice che assistette al parto.

Ad ogni modo il fatto è a cognizione dell'autorità giudiziaria, le cui indagini, stabiliranno a chi ed in quale misura incomba la responsabilità dell'accaduto.

### DA PAVIA D'UDINE

Bambino caduto nell'acqua e morto assiderato

Abbiamo per telefono:

Nella vicina frazione di Loversia ieri un bambino di due anni e nove mesi, certo Giuseppe Peressoli, cadde accidentalmente in un piccolo fossato.

Quando i famigliari se ne accorsero lo rinvennero irrigidito dal freddo.

Lo trasportarono a casa e chiamato prontamente il medico fu tentato ogni mezzo per richiamarlo in vita, ma invano.

Per le constatazioni di legge si recò sul luogo il brigadiere dei reali carabinieri di Udine sig. Giuseppe Ferrari.

### L'on. Maraini

e la questione zuccheriera

L'on. Emilio Maraini, riferendo nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia* intorno alla Convenzione di Bruxelles per gli zuccheri, alla quale egli prese parte, e ai suoi probabili effetti — si spera da essa uno sviluppo del consumo mondiale — scrive anche intorno allo svolgersi dell'industria saccarifera in Italia e al consumo di zucchero fra noi. I profitti dell'industria — il comm. Maraini conferma cose da noi già stampate — sono tutt'altro che cospicui: parecchie Società si sono poste in liquidazione, altre hanno già svalutato il proprio capitale, altre finora non hanno potuto distribuire dividendi agli azionisti; sei hanno distribuiti dividendi inferiori al 5%, e tre soltanto superiori al 5% sul capitale versato.

Questi risultati, soggiunge l'on. Maraini, farebbero temere per l'avvenire dell'industria dello zucchero in Italia se non la sorreggessero le speranze di una giusta ripresa nei prezzi, che sono discesi ora ad un livello inferiore al costo di produzione; di un contegno

benivolo da parte dello Stato e di uno sviluppo maggiore del consumo, che tra noi è addirittura minimo, avendo ora appena toccato la media di chilogr. 3 per abitante. Basterebbe invero che questa media si elevesse a 6 chilogr., cifra tutt'altro che eccessiva, per richiedere alla produzione nazionale due milioni di quintali di zucchero; mentre ora, quando pure cessi del tutto l'importazione dello zucchero estero, non toccherebbe un milione di quintali.

Ed è precisamente nel progresso del consumo che son fisse le speranze della produzione, non soltanto italiana, ma di tutto il mondo; poichè, sebbene il grande incremento della produzione ed il ribasso dei prezzi abbiano agevolato il consumo di questa derrata, pure, per unanime consenso, esso è suscettibile di più notevole incremento, in ragione del pregio che la scienza e l'esperienza vengono attribuendo allo zucchero nella nutrizione umana.

Il consumo medio, che nel primo quarto del secolo testè compiuto si calcolava in Francia ad un chilogrammo e mezzo ed in Inghilterra a 7 chilogr. per abitante, nel decorso anno era asceso, rispettivamente, a più di 15 e 40 chilogr.; in Germania è passato da chilogr. 2.40 nel 1842 a 14 chilogr. nel 1900; in Austria-Ungheria da chilogr. 1.46 nel 1852 a chilogr. 8.20 nel 1899; e negli Stati d'America da chilogr. 17.03 nel 1855 a chilogr. 30.13 nel 1899; e così in tutti gli altri paesi del mondo, senza riuscire, per altro, ad assorbire l'intera produzione, la quale lascia oggi uno stock disponibile di tre milioni di tonnellate e minaccia quella crisi, che appunto mercè la Convenzione di Bruxelles, si spera potere scongiurare. (Continua)

## Cronaca Cittadina

### Per l'Esposizione del 1903

Seduta della Presidenza generale  
Il Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, Onorevole Morpurgo, espresse nella seduta di ieri il vivo rimpianto per la perdita dell'illustre Senatore Pecile benemerito Presidente del sotto-comitato dello sport.

Diede particolareggiata notizia delle pratiche esperite dall'ufficio di presidenza per ottenere numeroso il concorso degli espositori in tutti i riparti della mostra, affermando assai ripromettente il risultato; sia per le molte adesioni già pervenute sia per le favorevoli disposizioni rilevate nei convegni avuti presso le Camere di Commercio della Regione.

Propose, e la presidenza generale approvò, che il termine per le domande di ammissione sia prorogato a tutto il prossimo mese di Gennaio.

Comunicò l'esito soddisfacente della sottoscrizione delle azioni, che raggiunge la somma di lire 26000; e come si abbia affidamento nell'ulteriore concorso della cittadinanza, e negli aumentati sussidi della Provincia, della Cassa di Risparmio e di altri Enti, sull'esempio del Comune e della Camera di Commercio.

Partecipò la probabilità che alla mostra abbiano a concorrere in apposito padiglione, industriali di Trieste e dell'Istria. Tale importante e lieta notizia venne accolta con plauso dalla presidenza generale.

Informò il proposito espresso da alcuni cittadini, che nell'occasione dell'Esposizione, vengano collocate e inaugurate nel tempio annesso alla Loggia S. Giovanni le lapidi portanti i nomi dei friulani morti per l'indipendenza della Patria. Questa nobile iniziativa avrà l'appoggio della Presidenza dell'Esposizione, la quale si adopera in tutti i modi affinché sia tradotta in atto. Diede notizia che l'architetto R. D'Aroneo ultimo l'invio dei progetti per l'Esposizione, formanti un complesso ammirabile ed armonico di edifici, nei quali l'illustre concittadino profuse i tesori dell'arte di cui è maestro. Il segretario generale si sta occupando dei preventivi per l'appalto, i quali saranno completi entro l'anno.

Il D'Aroneo accolse l'invito fattogli dall'ufficio di Presidenza di esporre i lavori architettonici compiuti nella brillante carriera di progettista. Venne accolta con plauso la proposta della presidenza che ad onorare l'illustre architetto venga lasciata a sua disposizione una sala da intitolarsi al suo nome.

Venne per ultimo approvato il supplemento che completerà in alcuni punti il Programma dell'Esposizione pubblicato nell'agosto; e venne approvato il programma per il concorso nazionale delle piccole industrie campestri e forestali, comprendenti le seguenti classi: Oggetti di vestiario, mobiglio, utensili di uso domestico balocchi, utensili per l'agricoltura, la caccia, la pesca.

Prodotti di industrie diverse ed attrezzi. Commestibili conservati e liquori.

A questo importante concorso nazionale saranno ammessi soltanto i prodotti delle piccole industrie agricole e villerecce, quelle cioè che si adattano ai contadini e che si esercitano in famiglia, specialmente nelle case e nelle capanne, nei ritagli di tempo, senza impiego alcuno, o piccolissimo di forze meccaniche e senza bisogno di rilevanti capitali od anticipazioni.

### 20,000 lire per lo Sport

Sabato sera si radunò la Commissione speciale dello Sport.

Dopo una commemorazione del defunto senatore Pecile, fatta dal Vice-Presidente della Commissione ing. Ottavi, il segretario avv. Caporacco riferì tutta l'opera della Presidenza negli ultimi mesi.

Il vice-presidente partecipò che la quota per gli spettacoli da darsi durante l'Esposizione è stata fissata dalla Presidenza generale in lire 20,000, e ne annunciò la ripartizione fatta tra le varie categorie.

Vennero poi nominate le sotto-commissioni per l'organizzazione d'ogni spettacolo coll'obbligo di presentare un programma particolareggiato entro il 15 gennaio 1903.

Da ultimo in sostituzione del defunto senatore Pecile, venne nominato all'unanimità Presidente l'ing. Roberto Ottavi.

### DA UDINE A GEMONA

Il Friuli dedica un articolo agrodolce ai commenti del *Giornale di Udine* circa le dimissioni da deputato presentate dall'on. Sacchi e rinnovate con ulteriori insistenze dichiarazioni al Presidente della Camera, in seguito alla sconfitta riportata dal suo partito nelle elezioni amministrative di Cremona.

Si capisce tutto ciò facilmente, ed infatti il principale ispiratore del giornale in diciassettesimo, si trova nelle identiche condizioni dell'on. Sacchi.

Nel mandamento di Tarcento alle elezioni dei consiglieri provinciali, la lista favorevole all'avv. Caratti (o almeno la lista creduta tale, perchè veramente non sappiamo se i tre candidati democratici sieno carattiani) riportò meno della metà dei voti ottenuti dagli avversari.

Nel mandamento di Gemona per pochi voti riuscirono i due candidati democratici Celotti e Barnaba che il *Friuli* (prima delle elezioni) negava però fossero dei *manigiarre*: si sommano però i voti riportati dallo Stroili e dal Piemonte a quelli del Casale, dati dai clericali che votarono compatte per un solo candidato, e vedremo che sommano più degli altri riportati dalla lista democratica.

Si aggiunga che questa si raccomandava anche per le simpatie personali dei due candidati che a Venzone, dov'ebbero avere (anche il *Crociato* lo lasciò supporre) l'appoggio della Canonica, perchè è impossibile ed inconcepibile che a Venzone i cattolici dispongano soltanto di tre o quattro voti in tutto.

A questi successi (non è vero, caro *Friuli*) si aggiunge l'esito delle elezioni amministrative che ebbero luogo domenica scorsa a Gemona, e che, se non erriamo, non furono gran fatto favorevoli all'on. Caratti.

E si che egli, avendo una sua creatura al Municipio, (il Commissario regio) doveva trovarsi nella lotta in una posizione privilegiata.

Il cav. Celotti, ex Sindaco, consigliere provinciale, ex deputato al Parlamento, non entrò l'ultimo in Consiglio comunale? E' una ingratitudine questa da deplorarsi sinceramente.

Ed era sostenuto anche dal *Friuli*! Che si debba appunto in questo motivo ricercare la spiegazione di un così scarso successo?

E permetteteci infine una osservazione. Il *Friuli* cita testualmente, con le virgolette, perchè gli torna conto, un giudizio dell'on. Sonnino in proposito.

Crediamo che questa sia, per il *Friuli* la prima volta che il Sonnino ha ragione.

E si capisce il perchè!!

### I risultati definitivi delle elezioni comunali

In seguito allo scrutinio finale delle elezioni comunali che ebbero luogo domenica 7 Dicembre, furono proclamati eletti i seguenti candidati:

De Marchi cav. Lino, di Tolmezzo, voti 772 — Orter Francesco, di Udine, 734 — Galvani cav. Luciano, di Pordenone, 727 — Moro Pietro, di Cividale, 678 — Stroili cav. Daniele, di Gemona, 649 — Brunich Antonio, di Mortegliano, 653 — Corradini Arnaldo, di S. Daniele, 638 — Degani cav. Gio. Batta, di Udine, 629 — Morassutti Antonio, di S. Vito al Tagliamento, 615 — Beltrame Antonio, di Udine, 581.

## Fra i lavoratori del Libro

della Sezione di Udine

### La vertenza della tipografia cooperativa

Dal Comitato direttivo della federazione dei lavoratori del libro, sezione di Udine, riceviamo o pubblichiamo:

La sera dell'11 corr. nei locali della Camera di Lavoro, ebbe luogo un'assemblea straordinaria fra i lavoratori del libro di questa città, per la speciale deliberazione presa merita che sia reso noto qualche cenno in proposito all'ordine del giorno. Fra altro v'era da discutere e deliberare sul seguente oggetto: *Ultime e definitive deliberazioni circa la vertenza coi colleghi della Tipografia Cooperativa udinese.*

A scopo di logico orientamento, è uopo anzitutto fare un po' di storiato dei fatti che diedero luogo alla deplorevole e tanto deplorevolmente chiusa vertenza.

Ebbene; fra i principali scopi della Federazione del libro il più vitale è quello del sussidio alla disoccupazione, ed il fondo relativo naturalmente è alimentato da una parte della quota che settimanalmente versano i singoli soci; cosa pensano di fare quelli della Tipografia Cooperativa al solo scopo di sgravarsi dell'ingente somma di sette centesimi settimanali, aducendo il motivo dell'improbabile loro eventuale disoccupazione? Nientemeno che di muover lite alla Sezione, che pensa e sa la faccenda trattata diversamente, tentando sottoporre la vertenza ad un collegio di arbitri che opportunamente una precedente assemblea respinse contrapponendo lo Statuto Sociale.

Par vedendosi battuti da quel fianco quei poco solidi colleghi non si danno per vinti; il denaro è sempre denaro, e pensano di battere la scelta giacchè è vietato loro battere il cavallo.

Essi, dovendo alla Sezione una rilevante morosità, per rimanere soci pretendono quasi un terzo d'abbuono riservandosi di pagare il rimanente a rate irrisorie e senza impegnativa alcuna:

Pagheremo quando potremo e quando vorremo — dissero in coro al presidente e al segretario della Sezione, essendo stati chiamati, ad una spiegazione « od altrimenti » aggiunse l'amministratore, noi ci dimetteremo da soci, estinguendo così la morosità, e riservandoci poi il diritto di rientrare in qualità di soci nuovi ».

Riportate in seno al Comitato direttivo quelle inqualificabili, e singolari proposte, esso Comitato rispondeva ai soci della Tipografia Cooperativa che solamente col versamento (rateale s'intende) dell'intero loro dare, potevano far parte della Federazione; invitandoli a rispondere entro dieci giorni per le opportune pratiche del Comitato.

E risposero, ma ben sedici giorni dopo dimettendosi in massa (eccettuato uno che espresse il desiderio di essere espulso) appena due ore prima della riconvocazione dell'assemblea che doveva sanzionare la radiazione già eseguita a un tempo, del Comitato direttivo.

Questi sono i fatti che suscitano la indignazione dei soci tutti, e che la sera dell'undici corrente in assemblea straordinaria provocarono la votazione unanime del seguente ordine del giorno:

### Ordine del giorno

L'Assemblea della Federazione Lavoratori del Libro, Sezione mista di Udine, riunita la sera dell'11 dicembre 1902, presa notizia delle pratiche intercorse fra il Comitato della Sezione ed i colleghi della Tipografia Cooperativa Udinese, trova modo di stigmatizzare e deplorare l'agire di detti colleghi verso la Sezione stessa

facendo loro comprendere che antecedentemente alle loro dimissioni il Comitato li aveva già eliminati dai ruoli della Sezione e ciò in seguito alla data stabilita dal Comitato per la risposta che si fece attendere e giusta per aderire al desiderio espresso dalla Assemblea dei soci;

non senza però avvertirli che a tenore dell'art. 9, secondo capoverso dello statuto sociale, la loro riammissione potrebbe essere respinta.

Autorizza inoltre il Comitato direttivo a rendere di pubblica ragione il deliberato dell'Assemblea stessa.

Abbenchè la vertenza si presti a molti ed aspri commenti, il sottoscritto comitato chiude la presente col rammarico di avere troppo lungamente stitraghiata una questione che da anni doveva essere definita in questa istessa maniera. Se ciò non avvenne la colpa non fu tutta dipendente, certo dalla sua volontà.

### Il Comitato Direttivo

Questo quanto ci comunica il Comitato direttivo della Federazione dei lavoratori del Libro e se le cose stanno realmente così, certo ingiustificate e

fuori di luogo sono le pretese dei soci della tipografia cooperativa i quali abusano della loro qualità di gruppo per imporre delle condizioni che tornano a danno di tutti gli altri tipografi. E' quindi da augurarsi che la vertenza possa appiarsi con soddisfazione e pieno accordo di tutti.

## Il Comizio di ieri

### contro le "spese improduttive"

Un pubblico abbastanza numeroso fra cui molti curiosi di tutti i partiti, si recò ieri alle tre nella sala Cecchini ove finalmente, dopo tanti vani tentativi del Circolo socialista di qui, si riuscì a tenere un comizio contro la disoccupazione e contro le cosiddette spese improduttive.

Fra i presenti vediamo il deputato di Udine on. Girardini, alcuni consiglieri comunali, il dott. Murero molti operai della città e delle propinque ville, e notiamo l'assenza del Sindaco della città e dell'assessore Pignat.

Seguito dal sig. Masaniello Fantini, dai giardinieri comunali Domenico Paolini, dai consiglieri comunali Costantini e d'Odorico e da qualche altro si avanza a prende posto davanti il tavolino presidenziale l'on. Montemartini deputato di Stradella.

Il consigliere comunale Costantini legge due righe di preambolo spiegando lo scopo del comizio scagliandosi contro il militarismo, il parassitismo e la lista civile.

Invita quindi l'assemblea a nominarsi un presidente. Sorgono varie voci; Costantini! Masaniello! Grassi! Vendruscolo! Girardini! e a quest'ultimo nome uno esclama: Girardini no l'entre (Egli infatti è sul limitare della sala). Finalmente la maggioranza reclama a presidente il sig. Demetrio Vendruscolo che va a sedersi presso l'oratore e apre il comizio.

### Le adesioni

Un segretario legge quindi le adesioni fra cui notiamo quelle dell'on. Girardini e Caratti (quest'ultimo non presente) del cons. prov. Polloretti, della lega metalurgici, dei lavoratori del libro, dei panettieri, dei falegnami delle società operaie di Pordenone, dei vari circoli socialisti della provincia, della Camera di lavoro di Torino e della Camera di lavoro di Udine che aderì al comizio per la sola parte che riguarda la disoccupazione non volendo entrare in questioni politiche nei riguardi delle spese militari. (Tale riserva è accolta da mormorii di disapprovazione e dalle voci: « già le masherò! »)

Si alza quindi il sig. Costantini e presenta l'oratore a cui dà senz'altro la parola.

### Il discorso

Premette che non è oratore e raccomanda come egli, modesto operaio della scienza (è professore di botanica in una università del Regno) fu, riluttante, strappato improvvisamente alle modeste sue aspirazioni, agli studi del suo laboratorio, per essere inviato al Parlamento Italiano.

E qui descrive l'effetto che produsse in lui la prima volta che entrò a Montecitorio. L'udire il ministro delle finanze fare l'esposizione finanziaria da cui pareva che l'Italia fosse in ottime condizioni.

L'Italia è ricca assai

Chiedi od avrai

Ma dei 1600 milioni a cui ammonta il bilancio, un po' alla volta gran parte (egli dice) è assorbita dalle spese militari, che malgrado le opposizioni dei socialisti, sono sempre approvate.

Dopo di ciò, di tanti milioni che rimane? Vengono poi quelli per la lista civile che il parlamento approva senza neanche discutere, e per gli altri bilanci, che servirebbero per i bisogni del popolo si fanno lunghi discorsi.

Si dice di fare nuovi lavori, di provvedere alla disoccupazione, ma coi discorsi non si fa nulla; ci vogliono denari.

E qui il conferenziere afferma che economie non si possono fare nel bilancio della giustizia, (che dice esser fatta come una ragnatela in cui restano impigliati i moschini piccoli mentre i grandi vi passano attraverso) non nel bilancio dell'agricoltura, non in quello dei lavori pubblici, non in quello dell'istruzione, non infine nelle amministrazioni, dunque, dunque bisogna fare queste economie nel bilancio della guerra e marina, che il conferenziere afferma assorbire il 70 per cento dell'intero patrimonio dello Stato.

Si parla di sgravare le popolazioni di alcune tasse; ma per far ciò è d'uopo diminuire le spese, altrimenti si sarà sempre allo stesso punto, e se diminuirà il prezzo del sale crescerà il dazio sul grano ed il popolo è già abbastanza oppresso dalle tasse.



### Un esempio che salta agli occhi anzi al naso

Per provare quanto il popolo sia anghelato dalle imposte, il conferenziere si dilunga in un aneddoto poco profumato sul quale si compiace di dilungarsi con molti dettagli.

Racconta come egli recandosi a Roma, sostasse per un bisogno alla stazione di Firenze scendendo a quella latrina. Quivi, mentre l'onorevole attendeva alle sue operazioni, ebbe campo di leggere sulla parete del cesso uno sfogo poetico di un contribuente.

Ecco la poesia che colpì la fantasia dell'oratore:

Gesh mio vi ringrazio  
Per pisciar non ci vo dazio  
E per fare una cacata  
Non ci vuol carta bollata.

A questo punto scoppiarono i primi applausi e l'ambiente si riscalda.

L'oratore copì la poesia e poi la cancellò per timore che restandovi potesse consigliare al governo nuove tasse.

Da questo argomento passa a discorrere della civiltà moderna che è più larga che gli ideali rancidi di decoro nazionale e di sentimento patrio sono ideali incartapeccati come le facce di quei ministri che parlano della grandezza della patria quasi se essa consistesse nella miseria dei suoi figli.

Parlando poi della lotta economica contro le spese improduttive, si fa applaudire attribuendo all'esercito lo scopo di tutelare gli interessi dei padroni anziché difendere la patria, come a Berra, Candela, e Giarratana.

Aggiunge che la libertà italiana fu conquistata dal popolo e non dall'esercito. Si dichiara incompetente in arte militare ma udi da persone che se ne intendono che la cavalleria è inutile, che si possono ridurre i corpi d'armata e via via.

Muove appunto alla Camera di Lavoro di Udine per aver aderito al comizio solo per la parte che riguarda la disoccupazione e non per l'abolizione delle spese improduttive, perché non si può provvedere alla prima senza diminuire le seconde. Cita e fa sue le parole dell'on. Caratti scritte nella lettera di adesione al comizio e cioè che quando il popolo farà valere le sue ragioni, si imporrà ai legislatori.

Chiude invitando tutti ad unirsi nel grido di *abbasso l'esercito!* (Il pubblico applaude ma non si associa al grido sedizioso).

Il commissario di P. cav. Piazzetta insorge per togliere la parola al conferenziere, gridando: Non abbasso, viva l'Esercito, che è gloria nazionale!

Intanto l'oratore si è seduto.

Il presidente, non avendo alcuno chiesto di parlare mette ai voti un ordine del giorno in cui si invoca « dal Governo la riduzione dei bilanci improduttivi, ad accrescimento di quelle spese che sviluppano l'educazione del popolo e la ricchezza nazionale ».

L'ordine del giorno è approvato e il comizio si scioglie.

### Due parole di commento

A parte la poca serietà del Comizio — cui nessuna notabilità politica o cittadina intervenne, ad eccezione dell'on. Girardini che però non prese la parola come, a quanto ci fu detto, aveva prestabilito — resta il fatto che se tutta quella gente riunita nella sala Cecchini, non si è associata al grido sedizioso e rivoltante per ogni coscienza italiana, *Abbasso l'Esercito!*, lo ha però lasciato impunemente pronunciare.

E ciò è ben poco onorevole per la nostra città!

**Una splendida mostra.** Ieri sera in Mercatovecchio, numerosi passanti sostavano dinanzi alle splendide vetrine del negozio di pizzicagnolo del sig. Quintino Leoncini.

La mostra veramente magnifica era composta di tutte le migliori attrattive nel genere in vista delle prossime feste di Natale e di Capo d'anno.

Tutti avevano le più vive parole di elogio per l'intraprendente negoziante.

**Nella recensione** del volume *Storia del Commercio* pubblicata nel giornale di venerdì dobbiamo far osservare ai lettori che fu scritto dalla prof. Rina Larice e che si tratta quindi di un'autrice e non di un autore.

### Ancora la rapina fuori porta Grazzano

#### Un terzo arrestato

Sabato notte le guardie di città arrestarono Iesse Antonio di Francesco d'anni 26, senza fissa dimora, ritenuto complice nella rapina consumata in danno di Domenico Corradina, nella notte del 10 dell'11 corr. fuori porta Grazzano.

### Importante lascito

#### all'Associazione Agraria

Si dice che la signora Carpiatti deceduta quattro giorni or sono come annunciammo abbia lasciato parte della cospicua fortuna all'Associazione agraria Friulana. Consisterebbe in uno stabile di campi friulani 400, composto di 18 coloni allo scopo di favorire l'incremento agricolo nella nostra Provincia.

Riservandosi di informare con maggiore dettaglio sul cospicuo lascito registriamo intanto la notizia con vero piacere.

### Echi del furto in Duomo

#### Uno degli arrestati morto tifico

Ieri notte all'una al nostro ospedale ove era degente, per tifo, l'ultimo è morto quel Luigi Quetri che trovavasi detenuto in carcere, sotto l'imputazione di aver partecipato al furto in Duomo.

### I funerali di G. B. Cella

Ieri alle quattro, la salma del giovane Giambattista Cella suicidatosi venerdì sera, fu trasportata dai casali di S. Osvaldo al Cimitero.

Numeroso il corteo di amici e conoscenti, e splendide le corone che posavano sulla bara.

Ieri poi il Pretore del I° Mandamento, consegnò ai rispettivi destinatari le lettere e gli oggetti sequestrati e di appartenenza del suicida.

### LA MALA VITA

#### LA GRAVE RIBELLIONE DELL'ALTRA NOTTE

L'altra notte furono compiuti vari arresti per porto d'armi proibite. Tali arresti furono eseguiti da un pattuglione di guardie di città e di carabinieri sotto l'abile direzione del delegato dott. Caffaratti.

Verso l'una di notte il pattuglione trovavasi in perlustrazione in via Villalta ed entrò in una osteria dove ancora si schiamazzava, invitando quei notturni avventori a rincasare.

La compagnia uscì dall'osteria, ma quando fu nella strada prese ad inveire contro gli agenti mentre si allontanava.

Del pattuglione facevano parte il delegato, il maresciallo di P. S. Bacchiocchi, il brigadiere dei carabinieri Ferrari col milite Valentini, il brigadiere di P. S. Mantovani e la guardia scelta Ferreri.

Le invettive di quei figure si facevano sempre più atroci all'indirizzio della forza.

Uno di essi diceva: « Mi spiace d'aver lasciato a casa il pugnale, ma però questo grida vendetta »; parole udite dal maresciallo Osvaldo Bacchiocchi, e dal carabiniere Girolamo Valentini.

Altri dicevano: « Quei lazzaroni di Napoli, quelle guardie vadano per le loro parti, non qua per le strade ».

Gli agenti allora si fecero dappresso a quei prepotenti e domandarono spiegazione di quelle parole, ed i medesimi risposero con aperta ribellione, con calci, pugni ecc., con minacce ed oltraggi.

Gli agenti della forza, aiutati anche dall'altro carabiniere, Giuseppe Mongrandi, poterono ammannettare i ribelli che furono accompagnati e rinchiusi nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri in via Gemona ed identificati per Giuseppe Stefanutti fu Giuseppe fu Giovanni d'anni 50, fornajo in via Superiore n. 35, il di lui figlio Umberto di 20, facchino, e Bigotti Dante di Giacomo di 27, falegname, abitante in via Liruti n. 9; tutti pregiudicati della peggior risma.

### CRONACA GIUDIZIARIA

#### Corte d'Assise

Sabato sera i giurati delle Assise di Udine hanno assolto il Riguto Edoardo accusato di lesione.

### ARTE E TEATRO

#### Teatro Minerva

#### Compagnia Renzi-Gabbrielli

Domani sera s' inizierà il breve corso delle sei rappresentazioni di questa Compagnia con la novità più aggradata e più attesa che si potesse desiderare: *Quei non so che...* di Alfredo Testoni che ha avuto ovunque un così splendido successo che raramente s'è visto tale accordo in tutti pubblici d'Italia. E' commedia briosa ma sana e che provoca la risata onesta e gentile.

Siamo certi fin d'ora di vedere accorrere domani sera tutto il pubblico elegante della nostra città.

Quanto prima *La bambola* (La poupee) bizzarra commedia musicale ridotta dal francese da Virgilio Talli e applauditissima dovunque.

### Teatro Nazionale

Ieri sera molto pubblico assistette allo spettacolo della drammatica Compagnia diretta dall'artista Viaro in un'opera parecchi dilettanti della nostra città.

L'acqua molto la farsa in dialetto friulano, *Un trucc di gnore date*, dell'avv. Leitenburg.

Sono annunciate per le due feste di Natale due recite colle seguenti commedie: *L'ultima di Carneval* e *Un tè poc e doi son mässe*.

### Stato Civile

Roll. settim. dal 7 al 13 dicembre 1902.

#### NASCITE

Nati vivi maschi 15 femmine 7  
morti 1  
esposti — Totale N. 23

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Osvaldo Tamburini furiere maggiore con Esperia Fabris agitata — Rayneri Gervaso direttore di filanda con Seconda Rappini civile — Pietro Guelli agricoltore con Laura Terenzoni contadina — Santo Orsetigh operaio di cotonificio con Maria Vida operaia di cotonificio — Umberto Polidori furiere maggiore con Madalena Pozzolo maestra elementare — Michele De Fanti fornajo con Teresa Resco sarta.

#### MATRIMONI

Giuseppe Bianchini fabbro con Maria Iesse tessitrice — Galisto Musigh falegname con Adele Degano setaiuola — Giorgio Rumignani calzolaio con Irene De Fco casalinga — Umberto Zaita maniscalco con Maria Chiarandini tessitrice — Gio. Batta Tarco bracciante con Ida D'Agostino casalinga.

#### MORTI A DOMICILIO

Giuseppe Dorigo di Carlo di mesi 2 — Santo Grassi fu Antonio d'anni 78 tappezziere — Antonia Della Stua di Pio d'anni 6 — Ernesto Quaragnassi di Gio. Batta d'anni 19 libraio — Pietro D'Angelo di Antonio d'anni 48 regolo pensionato — Lucia Franzolini-Buatti fu Andrea d'anni 87 contadina — Guerriero Martinis di Antonio di giorni 3 — Rosa Zilli-Marioni fu Antonio d'anni 74 contadina — Anton Luigi Massimo di Francesco d'anni 48 sorivano — Agostino Zanini di Cesare di anni 6 — Maria Pianta di Luigi di mesi 1 — Giuseppe Spicogna fu Domenico d'anni 78 agricoltore — Luigia Covre di Andrea di giorni 15 — Luigi Mulloni di Nicolò-Valentino di giorni 12.

#### MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Francesco Degano fu Antonio d'anni 46 guardiano ferroviario — Daniele De Giorgio fu Francesco d'anni 81 argentiere — Anna Zanin-Battello fu Pietro d'anni 72 contadina — Lucia Lessanuzzi-Scher fu Francesco d'anni 76 casalinga — Vittorio Bassani fu Luigi d'anni 36 fornajo — Nò Romanelli d'anni 2 — Antonia Madrassi Lupieri fu Gio. Batta d'anni 82 casalinga.

Totale N. 21

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

### NECROLOGIO

Ieri sera moriva a Firenze, dopo una malattia di soli tre giorni, la signora Elena Marcotti, moglie dello scrittore friulano Giuseppe Marcotti, donna di nobilissima sentire e di non comune cultura.

All'illustre conitadino nonché a tutta la famiglia Marcotti porgiamo vive condoglianze.

Dott. I. Furlani, Direttore  
Quaragnolo Ottavio, gerente responsabile

### COMUNICATO

Il sottoscritto dichiara di non far più parte della « *Impresa pavimentazione pietre e marmi artificiali in Lidosilo, Udine* » essendone divenuta unica concessionaria per le Province di Udine, Treviso e Venezia, la Ditta Lazzarini Bortolo e C., di Spretano (Treviso). Questa poi, con autorizzazione 12 Dicembre 1902, accordò la rappresentanza della suddetta Impresa, per la Provincia di Udine, alla Ditta Girolamo D'Aroneo di qui, alla quale, d'ora innanzi saranno rivolte le richieste per commissioni.

Udine, 15 dicembre 1902.

Virgilio D'Aroneo

Il 1° Gennaio 1903 uscirà

### IL GIORNALE DI VENEZIA

grande foglio politico quotidiano del mattino  
organo del partito moderato veneto.

Abbonamento annuo L. 16

(combinazioni con premi come da prossimo programma)

Redazione ed Amministrazione

Salizzada S. Samuele - Venezia

| VENETIA | 18 dicembre | Venezia | 21 | 3  | 83 | 33 | 7  |
|---------|-------------|---------|----|----|----|----|----|
|         |             | Bari    | 31 | 33 | 10 | 12 | 78 |
|         |             | Firenze | 3  | 24 | 50 | 80 | 30 |
|         |             | Milano  | 57 | 61 | 46 | 48 | 65 |
|         |             | Napoli  | 74 | 11 | 77 | 69 | 62 |
|         |             | Palermo | 4  | 32 | 76 | 30 | 7  |
|         |             | Roma    | 46 | 18 | 7  | 40 | 76 |
|         |             | Torino  | 38 | 14 | 25 | 4  | 11 |

### Vita troppo attiva, indebolimento del sistema nervoso.



Forlì, 25 Luglio 1901.

Come cura ricostituente, ho usato per più di due mesi la Emulsione Scott. Mi trovavo affetto da un po' di indebolimento fisico il quale aveva una ripercussione anche sul sistema nervoso. La cura mi è stata molto giovevole. Irrobustito l'organismo, i disturbi nervosi ai quali andavo soggetto non mi tribolano più, ed ora posso dire di sentirmi perfettamente bene.

UMBERTO STANGHELLINI

Forlì, Via A. Saffi N. 53

**Disturbi nervosi**, sono il prodotto dell'attuale vita troppo affrettata. Il consumo di energia nervo-cerebrale spinto ad oltranza esaurisce le risorse fisiche: non rimane bilancio tra la produzione ed il consumo. Poiché l'organismo non riesce a supplire allo sforzo che gli viene richiesto, è necessario aiutarlo con un tonico riparatore avente azione diretta su tutto il fisico, ma più specialmente sul sistema nervoso, sulla massa cerebrale e sul midollo spinale. L'olio di fegato di merluzzo associato alla glicerina ed agli ipofosfati di calce a soda sotto forma di emulsione come fu ideata dallo Scott è il rigeneratore esclusivo dell'indebolimento fisico-nervoso. Provate la Emulsione Scott per la cura dei disturbi nervopatici e ne avrete degli inestimabili vantaggi, come li ebbe il titolare della lettera riportata sopra.

**La Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfati di calce a soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la eguaglia. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* » « *Piccole* » « *Grandi* » fasciate in carta color salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata « *Saggio* » affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd. — Viale Venezia N. 12, Milano.

### COSE DI STAGIONE

Mandarini eccellenti in cassette da cento pezzi, aranci in casse ed alla rinfusa, limoni, fichi secchi, datteri, uve, prugne, noci, noccioline, mandorle con guscio, arachides cotti, carubbe, carubbin ecc. Si trovano, e si troveranno tutto l'inverno nel magazzino di Franzil e C. piazzale porta Gemona, in Udine, a prezzi convenientissimi.

Ing. FACHINI & SCHIAVI  
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Progetti — Preventivi  
Perizie industriali — Liquidazioni  
Sorveglianza  
e direzione di lavori — Stime  
Telef. 152 - UDINE - Via Manin

### La Premiata Pasticceria PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio N. 1

avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che si trovano ogni giorno freschi i tanto rinomati **PANETTONI** uso Milano di sua specialità. Si eseguono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di torroni al Fondant, alla Giardiniera, torroncini, torrone alla noce tosta, mostarda finissima, frutta candite, marrons glacés, drops e caramelle nuan alla crème, della rinomata casa Klaus di Looke.

Assortimento vini vecchi di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.

### Per parlare bene le lingue

Studiate i recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola del prof. Siagura di Genuso, premiati all'Esposizione di Parigi ed encomiati dal Ministero della Pubblica Istruzione poiché in men di 3 mesi ognuno riesce da sé a parlare correttamente le lingue. Volumi in 5 lingue riunite L. 7.50; separati Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo L. 8.50 ciascuno. Aggiungere 0.80 per porto, inviando cartolina vaglia Libreria Bosa, San Stefano del Cacco, 51 G - Roma.

### Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del prof. Bassini.

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stelin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

### CARBURO DI CALCIO

della Società Italiana di Terni  
(Leggere in IV pagina)

### LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La ditta Luigi Barei, pone in liquidazione uno stocche di musica (vecchie edizioni) di autori esteri e nazionali per pianoforte a due mani, per pianoforte a quattro mani per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del 90 0/10 sui prezzi marcati lordi

» 80 0/10 » » » netti

Avverte inoltre la sua spettabile clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

I Sigg. MEDICI ed IGIENISTI tutti raccomandano nell'attuale stagione di far uso delle Igieniche Maglierie Reggiani quale preservativo dai molti e funesti malanni

Le Maglierie Reggiani sono di pura lana, rafforzano le gracili costituzioni indispensabili per chi soffre artrite, reumatismo, gotta e renella. Le preferite perché morbide da non rendere disturbo alla pelle. Impareggiabili per la loro durata e confezione a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Per acquisti, ordinazioni e catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica P. Pietro Reggiani, Cremona, via Prato, 16. La sola che garantisce qualità finissima e buona riuscita.



**CHININA-MIGONE**

Profumata, inodora od al Petrolio



La barba e i capelli  
aggiungono all'uomo  
aspetto di bellezza  
di forza e di uomo

Una bella chioma  
è degna corona  
della bellezza.



Marche Speciali (Depositate)

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale a con macerato di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed internamente composta di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta d'increspatura dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurere una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infonde loro imparto una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C., Profumieri - Milano, La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon paracchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e saluti al professore di loro doviziosissime

Dott. GIACCO GIOVANNINI, Uff. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigono sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata: tre teste, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone è inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 2 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri.

Alle spediz. per posta agenzie, et. 25 per fiale da L. 0,75 e 1,50; et. 30 per le altre - Deposito generale da Migone & C. Via Torino, 12, Milano

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

**DEPOSITO DI CARBURO DI CALCIO**  
della Società Italiana di Roma  
**OPIFICIO a TERNI** - Qualità e res. insuperabili  
**Ditta Mayrargues Cav. Gustavo**  
VENEZIA  
S. Marco, Frezzaria 1072  
MESTRE  
Piazza 27 Ottobre  
Prezzi correnti dal 17 Novembre 1902:  
Per quantitativi inferiori a 180 cassette L. 10 — per ogni cassetta di 50 chili  
Imballaggio compreso franco al magazzino della Ditta.  
Per vagoni completi: L. 15,60 ogni cassetta franco qualunque stazione ferroviaria.  
Acetilloni della Società Italiana del Carbuco di Calcio.  
Bacucci «Brav» ed a corrente d'aria — Prezzi di assoluta convenienza.  
Telefono N. 439 — Telegrammi: Mayrargues, Venezia.

**PANETTONI**

QUA ITA FINISSIMA.

Pacco postale Kg. 3, franco nel Regno, contro l'importo di L. 6.50  
Panettone preso a Milano L. 2.40 al Kg.

Per forti ordinazioni prezzi a convenirsi.

**MASCARINI & CESANA** Pasticceria

Milano - Via Broletto e San Prospero, 2 - Milano

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

**IDA PASQUOTTI-FABRIS**

# ULTIME NOVITÀ PER LE SIGNORE

## DEPOSITO STOFFE E PELLICCERIE

Si eseguono con la massima precisione e sollecitudine

Costumi, Mantelli, Visits, Kapes, Giacche, Paletots, Blouses, Jupes, Jupons, Vestaglie, Sottane, ecc. ecc., adoperando macchine speciali

● PREZZI LIMITATISSIMI ●

**INCREDIBILE MA VERO**

Ponografio con 6 cilindri per solo L. 32

pagabili in 3 rate mensili

È inutile andare a teatro, seduti tranquilli in casa vostra, col nuovo Ponografio Idre, potrete sentire i migliori pezzi di musica e le voci più in voga dei nostri Artisti.

Il nuovo Ponografio Idre, con 6 cilindri, è un'opera d'arte, un'opera di ingegneria, un'opera di perfezione, un'opera di bellezza, un'opera di utilità, un'opera di economia, un'opera di perfezione, un'opera di bellezza, un'opera di utilità, un'opera di economia.

Prezzo L. 32,00  
composto di 6 cilindri di cui 2 di serie (scelta) - 2 di banda (più in opzione) - 2 comodi (del più divertente).

Pagamento in 3 rate mensili di L. 10,73 e 10,73 e 10,73 dopo due mesi dalla data di spedizione. Ogni Ponografio viene spedito coll'istruzione e colla nota dei cilindri che si possono avere.

Indirizzo: le ordinazioni accompagnate da L. 10,73 importo prima rata ed imballo al

CREDITO NAZIONALE, Milano, Via Aurelio Saffi, 5.

Sul pagamento anticipato in una sola volta, sconto 10,00. Cilindri incisi fuori e dentro sia di canto che di musica L. 2,10 pagabili in 3 rate.

Domandare al Credito Nazionale - Milano - Via Aurelio Saffi, 5, il Catalogo generale degli articoli da pagarsi a rate mensili, che viene spedito contro rimborso di centesimi 25.

Ai signori rivenditori

buoni sconti da convenirsi.

## La Grande Scoperta del Secolo

### IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900  
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Siquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forma e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

**Orario Ferroviario**

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|-------------------|------------------|---------------------|----------------|
| O. 4.40           | 8.57             | D. 4.45             | 7.43           |
| A. 8.20           | 12.7             | O. 5.10             | 10.7           |
| D. 11.25          | 14.10            | O. 10.45            | 15.25          |
| O. 13.20          | 18.6             | D. 14.10            | 17.—           |
| M. 17.30          | 22.28            | O. 18.37            | 23.25          |
| D. 20.23          | 23.5             | M. 23.35            | 4.40           |

| da Udine | Stazione Carnia | a Ponteb.  |
|----------|-----------------|------------|
| O. 6.17  | arr. 7.43       | part. 7.47 |
| D. 7.58  | » 8.51          | » 8.52     |
| O. 10.35 | » 12.9          | » 12.14    |
| D. 17.10 | » 18.4          | » 18.5     |
| O. 17.35 | » 19.13         | » 19.20    |

| da Ponteb. | Stazione Carnia | a Udine   |
|------------|-----------------|-----------|
| O. 4.50    | arr. 6.         | part. 6.3 |
| D. 9.28    | » 10.14         | » 10.13   |
| O. 14.39   | » 15.40         | » 15.44   |
| O. 16.55   | » 17.59         | » 18.4    |
| D. 18.39   | » 19.20         | » 19.21   |

| da Casarsa | a Portog. | da Portog. | a Casarsa |
|------------|-----------|------------|-----------|
| A. 9.25    | 10.5      | O. 8.21    | 9.2       |
| O. 14.31   | 15.16     | O. 13.10   | 13.55     |
| O. 18.37   | 19.20     | O. 20.11   | 20.50     |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|----------|------------|-------------|---------|
| M. 10.12 | 10.39      | M. 6.46     | 7.16    |
| M. 11.40 | 12.7       | M. 10.53    | 11.18   |
| M. 16.5  | 16.37      | M. 12.35    | 13.6    |
| M. 21.23 | 21.50      | M. 17.15    | 17.46   |

| da Udine | a Trieste | da Trieste   | a Udine |
|----------|-----------|--------------|---------|
| O. 5.30  | 8.45      | Cormons 6.37 | 7.32    |
| D. 8.—   | 10.40     | A. 8.35      | 11.10   |
| M. 15.42 | 16.46     | M. 9.—       | 12.55   |
| O. 17.25 | 20.30     | O. 16.35     | 20.—    |

| da Casarsa | a Spilim. | da Spilim. | a Casarsa |
|------------|-----------|------------|-----------|
| O. 9.15    | 10.—      | O. 8.15    | 8.53      |
| M. 14.35   | 15.25     | M. 13.15   | 14.—      |
| O. 18.40   | 19.25     | O. 17.30   | 18.10     |

| Udine    | S. Giorgio Trieste | Trieste  | S. Giorgio Udine |
|----------|--------------------|----------|------------------|
| M. 7.24  | D. 8.12 10.40      | O. 6.20  | M. 9.5           |
| M. 13.16 | O. 14.15 16.30     | M. 12.30 | M. 14.50 15.50   |
| M. 17.56 | D. 18.57 21.1      | O. 17.30 | M. 20.30 21.16   |

| Udine    | S. Giorgio Venezia | Venezia  | S. Giorgio Udine |
|----------|--------------------|----------|------------------|
| M. 7.24  | D. 8.12 10.45      | D. 7.—   | M. 9.5           |
| M. 13.16 | O. 14.15 16.30     | M. 10.20 | M. 14.50 15.50   |
| M. 17.56 | D. 18.57 21.1      | O. 18.25 | M. 20.30 21.16   |

**Orario della Tramvia a Vapore**

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|-------------------|---------------------|------------------------|----------------|
| R.A. 8.40         | 10.—                | 7.20                   | 8.45           |
| 11.20 11.40       | 13.—                | 11.10                  | 12.25          |
| 14.50 15.15       | 16.35               | 13.55                  | 15.10 15.30    |
| 17.35 18.—        | 19.20               | 17.30                  | 18.45          |

**Viticoltori e commercianti di vini**

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati ingegneri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 88 e Corso Valerio 1.

**LE PIU' ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI**

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3,25 franco ovunque nel Regno  
» prova » » » 200 » 0,75 » » »  
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4,60 franco  
Dose di prova » » » 200 » 0,95 » » »  
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi soffio, per litri 500 a 1200 L. 4,60  
Dose di prova » » » 200 » 0,95 » » »  
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5,60 » »

Vini amari, vini aspri, vini che annaniscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico - Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vacca postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Empori di Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

**DIGESTIONE PERFETTA**

mediante l'uso della

**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatologica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

**MALATTIE**

## NERVOSE

## DI STOMACO

## POLLUZIONI

## IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Segnardiano del dottor MORETTI. — Via Torino 21, Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero.